



Rapporti statistici

Regione Toscana



Settore Sistemi informativi di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale.
Ufficio Regionale di Statistica

CITTADINI NON COMUNITARI IN TOSCANA Anni 2018-2019



Regione Toscana
Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Settore “Sistemi Informativi di Supporto alle Decisioni ed alle funzioni in materia ambientale. Ufficio Regionale di Statistica”

Novembre 2019

A cura di:
Simona Drovandi

Novembre 2019

INDICE

PREMESSA	4
CAPITOLO 1 – I nuovi ingressi in Toscana	5
<i>1.1 Diminuiscono gli ingressi dei cittadini non comunitari</i>	5
<i>1.2 La geografia delle destinazioni e delle provenienze in Toscana</i>	6
<i>1.3 In calo i richiedenti asilo</i>	7
CAPITOLO 2 – Cittadini non comunitari regolarmente presenti in Toscana	10
<i>2.1 Stabile il numero di cittadini non comunitari presenti in Toscana</i>	10
CAPITOLO 3 – I nuovi cittadini toscani	13
<i>3.1 Flessione delle acquisizioni di cittadinanza in Toscana</i>	13
NOTA METODOLOGICA	15
GLOSSARIO	15

PREMESSA

Il Rapporto fornisce un'analisi della situazione toscana in relazione ai principali indicatori che misurano la presenza ed i nuovi ingressi dei cittadini non comunitari. Saranno analizzati i dati relativi ai nuovi ingressi di cittadini non comunitari avvenuti in Toscana nel 2018 (analisi di flusso) e gli stranieri regolarmente presenti in Regione al 1° gennaio 2019 (analisi di stock). Nell'ultimo biennio anche in Toscana così come nel resto della penisola abbiamo assistito ad una diminuzione dei nuovi permessi rilasciati rispetto al 2017, e soprattutto al calo della concessione di asilo politico. La fonte utilizzata nel rapporto sono i dati Istat forniti dal Ministero dell'Interno.

In sintesi i principali risultati dell'analisi:

- Nel 2018 sono stati rilasciati in Toscana 17.451 nuovi permessi di soggiorno, il 13,3% in meno rispetto al 2017.
- I paesi più rappresentati sono: Albania (3.388), Cina (1.978) e Marocco (1.212).
- Diminuiscono i permessi rilasciati per asilo e protezione umanitaria che nel 2018 rappresentano il 52,8% in meno rispetto al 2017.
- I principali paesi di cittadinanza delle persone in cerca di asilo e protezione umanitaria in Toscana sono: Nigeria, Pakistan, Senegal e Ghana che insieme coprono il 43% dei flussi di ingresso per tale motivazione.
- al 1° gennaio 2019 sono regolarmente presenti in Toscana 316.013 cittadini non comunitari, numero in lieve calo rispetto all'anno precedente.
- I paesi più rappresentati sono: Cina (64.271), Albania (63.662) e Marocco (30.297).
- La presenza non comunitaria continua ad essere stabile sul territorio toscano: i soggiornanti di lungo periodo si mantengono costanti al 64% rispetto al 1° gennaio 2018.
- Al 1° gennaio 2019 in Toscana si verifica un aumento sia della presenza femminile (5.000 permessi in più rispetto al 2018) che dei minori (2.000 permessi in più rispetto al 2018) ;

CAPITOLO 1 – I nuovi ingressi in Toscana

1.1 Diminuiscono gli ingressi dei cittadini non comunitari

Nel 2018 sono stati rilasciati in Toscana 17.451 nuovi permessi di soggiorno, il 13,3% in meno rispetto all'anno precedente. La diminuzione è attribuibile principalmente al calo dei permessi rilasciati per richiesta di asilo che sono passati da 7.200 del 2017 a 3.418 nel 2018 (-52,8%).

Crescono invece i permessi rilasciati per altre motivazioni: per lavoro (+46,5%), per ricongiungimenti familiari (+5,8%), per motivi di studio (+3,4%) e per residenza elettiva/religione e salute (+20,5%). La diminuzione dei nuovi permessi per motivi umanitari e richiesta di asilo riflette anche una modifica sostanziale dei paesi di provenienza dei nuovi flussi migratori in ingresso. Rispetto al 2017 nel 2018 aumentano in Toscana gli ingressi di cittadini indiani, peruviani, albanesi e marocchini. In controtendenza, invece, gli ingressi dalla Nigeria, dal Senegal, dal Pakistan, Bangladesh e Cina. Rispetto al 2017 si è verificata una crescita dell'incidenza della componente femminile, che rappresenta il 50% dei nuovi ingressi in Toscana, contro il 40% del 2017. La quota di donne è particolarmente elevata (59,5%) per i permessi per motivi di famiglia.

Tavola 1- Cittadini non comunitari entrati nel 2018 per motivo del permesso. Toscana e Italia. Anno 2018

Motivo del permesso	Toscana				Italia			
	2018				2018			
	Var% 2017	V.A	%	Donne Valori %	Var% 2017	V.A	%	Donne Valori %
Lavoro	46,5	825	4,7	2,8	19,7	14.605	6,0	4,2
Famiglia	5,8	8.984	51,5	59,5	8,2	122.812	50,7	64,5
Studio	3,4	2.427	13,9	16,9	20,3	22.044	9,1	10,0
Richiesta asilo e motivi umanitari	-52,8	3.418	19,6	10,3	-35,9	64.819	26,8	13,9
Residenza	20,5	1.797	10,3	10,5	0,5	17.729	7,3	7,4
Totale	-13,3	17.451	100,0	50,0	-7,9	242.009	100,0	42,5

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica.. Elaborazioni su dati Istat

Tavola 2- Cittadini non comunitari entrati in Toscana nel 2018, prime 10 collettività e motivo del permesso.

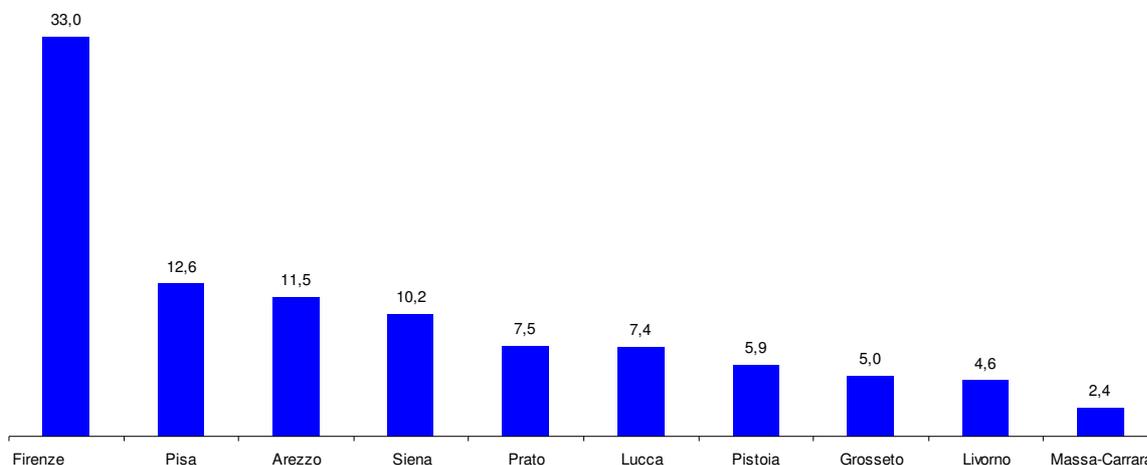
Principali Paesi di cittadinanza	Totale		Motivo del permesso									
	Var% 2017	V. A 2018	Lavoro		Famiglia		Studio		Asilo/Umanitari		Residenza elettiva,	
			2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Albania	22,2	3.388	3,6	4,3	69,7	67,3	1,4	2,0	1,2	1,4	24,0	25,0
Cina	-7,0	1.978	1,4	1,8	57,7	80,6	35,6	3,5	1,8	7,1	3,5	4,6
Marocco	11,0	1.212	3,2	4,2	84,7	23,2	0,6	2,1	8,7	68,9	2,8	5,6
Nigeria	-59,2	852	..	0,1	8,5	50,5	0,7	0,5	87,8	40,7	2,9	6,2
Pakistan	-16,6	785	2,2	2,3	32,7	51,9	3,5	0,4	61,0	46,5	0,5	0,8
Senegal	-42,5	582	0,6	2,1	34,1	54,6	..	38,1	60,2	1,9	5,0	3,6
India	34,6	556	11,1	19,4	39,0	46,0	42,6	26,2	1,4	1,6	5,8	6,6
Bangladesh	-30,6	495	0,7	0,4	22,4	38,8	0,3	3,0	74,9	54,6	1,7	1,1
Perù	33,2	485	1,1	2,9	77,5	57,7	4,4	1,0	9,6	22,9	7,4	15,5
Stati Uniti	-12,5	468	18,1	20,5	29,5	28,2	38,1	37,4	0,4	..	13,8	13,9
Altri paesi	-21,6	6.650	2,7	5,1	34,9	43,9	13,6	17,9	43,0	24,7	5,8	8,2
Totale	-13,3	17.451	2,7	4,7	42,2	51,5	11,7	13,9	36,0	19,6	7,4	10,3

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

1.2 La geografia delle destinazioni e delle provenienze in Toscana

In Toscana i nuovi flussi di migranti non comunitari coinvolgono in maniera più consistente le province di Firenze (33%), Pisa (12,6%) e Arezzo (11,5%), mentre a Livorno e Massa Carrara sono stati rilasciati rispettivamente il 5% e il 2,4% dei nuovi permessi di soggiorno.

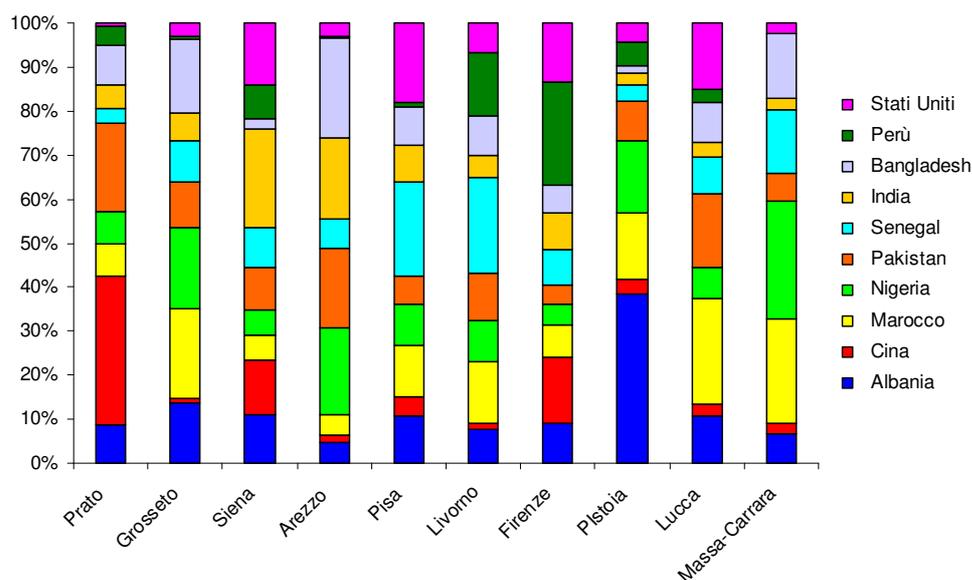
Figura 1 Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per province di destinazione. Toscana. Anno 2018



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

Per quanto riguarda la provenienza dei nuovi migranti non comunitari emerge una certa eterogeneità fra le 10 province toscane. In particolare a Prato la comunità cinese continua ad essere quella più consistente, seguita da quella pakistana. A Pistoia invece sono gli albanesi ad aver acquisito il maggior numero di nuovi permessi seguiti da senegalesi e marocchini. A Firenze la comunità più consistente è quella peruviana seguita da cinesi e americani. A Lucca e Massa Carrara sono i marocchini a far registrare il maggior numero di ingressi fra i cittadini non comunitari.

Figura 2 Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per province di destinazione e paese di provenienza. Toscana. Anno 2018



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

Se analizziamo le destinazioni dei cittadini comunitari per motivi del permesso emerge che i ricongiungimenti familiari continuano ad essere la principale causa di ingresso e in particolare sono le province di Pistoia e Prato con il 70% degli ingressi al vertice della graduatoria e di gran lunga superiori rispetto alla media regionale e nazionale. La provincia di Pistoia guida la graduatoria anche per quanto riguarda gli ingressi per motivo di lavoro, mentre Prato si trova in ultima posizione in relazione a tale modalità di permesso.

Tavola 3- Cittadini non comunitari entrati in Toscana per provincia di destinazione e motivo del permesso. Toscana e Italia. Anno 2018

Province	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	Totale
Massa-Carrara	15	219	182	416
Lucca	51	668	575	1.294
Pistoia	98	713	213	1.024
Firenze	151	2.756	2.848	5.755
Prato	12	912	382	1.306
Livorno	42	540	228	810
Pisa	151	1.106	937	2.194
Arezzo	84	860	1.055	1.999
Siena	153	690	930	1.773
Grosseto	68	520	292	880
Toscana	825	8.984	7.642	17.451
Italia	14.605	122.812	104.592	242.009

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

(a) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro

Entrando più nel dettaglio dei motivi e della durata del permesso concesso emerge che la concessione del permesso per ricongiungimenti familiari ha una durata superiore ai 12 mesi (81,8%) e a livello provinciale risultano le province di Siena e Massa-Carrara ad avere la percentuale di permessi per motivi familiari di gran lunga superiori rispetto alla media regionale (Tavola 4).

Tavola 4- Cittadini non comunitari entrati in Toscana per provincia di destinazione, motivo e durata del permesso. Toscana e Italia. Anno 2018

PROVINCE	VALIDITA' FINO A 6 MESI				VALIDITA' DA 6 A 12 MESI				VALIDITA' OLTRE 12 MESI			
	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	Totale	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	Totale	Lavoro	Famiglia (a)	Altro	Totale
Massa-Carrara	1,2	10,5	88,4	100,0	12,5	51,6	35,9	100,0	2,8	93,3	3,9	100,0
Lucca	6,8	5,1	88,1	100,0	4,4	46,4	49,2	100,0	1,6	83,9	14,5	100,0
Pistoia	12,5	28,8	58,8	100,0	16,2	71,9	11,8	100,0	0,3	83,6	16,2	100,0
Firenze	5,4	15,6	79,1	100,0	3,7	20,9	75,4	100,0	0,2	87,9	11,9	100,0
Prato	0,7	2,9	96,4	100,0	2,6	83,4	14,0	100,0	..	90,3	9,7	100,0
Livorno	8,6	20,5	70,9	100,0	4,4	86,1	9,5	100,0	2,6	87,3	10,1	100,0
Pisa	2,7	11,6	85,7	100,0	15,5	35,3	49,2	100,0	5,5	79,1	15,4	100,0
Arezzo	4,2	4,9	90,9	100,0	7,0	81,3	11,7	100,0	0,2	34,4	65,4	100,0
Siena	3,8	8,6	87,6	100,0	10,8	34,2	54,9	100,0	..	94,7	5,3	100,0
Grosseto	5,3	9,2	85,5	100,0	25,6	63,3	11,1	100,0	0,7	82,7	16,6	100,0
Toscana	4,7	11,9	83,4	100,0	8,0	46,4	45,7	100,0	1,3	81,8	16,9	100,0
Italia	6,0	8,2	85,8	100,0	9,0	47,2	43,8	100,0	3,9	79,9	16,3	100,0

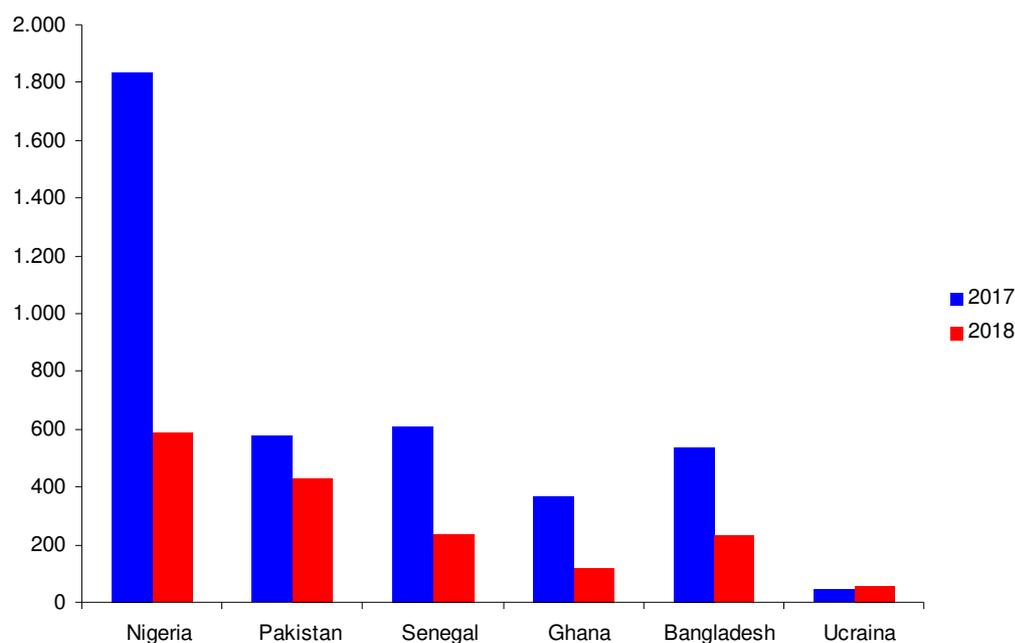
Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

1.3 In calo i richiedenti asilo

Per quasi tutte le principali cittadinanze interessate dalla protezione internazionale si è verificato un calo dei permessi di soggiorno concessi per richiesta di asilo politico e motivi umanitari. In termini relativi le diminuzioni più rilevanti hanno interessato la Nigeria (-68%), il Ghana (-67%) e il Senegal (-61%). L'unica eccezione alla diminuzione è l'Ucraina che fa registrare un incremento del 24% del numero di permessi rilasciati per richiesta asilo.

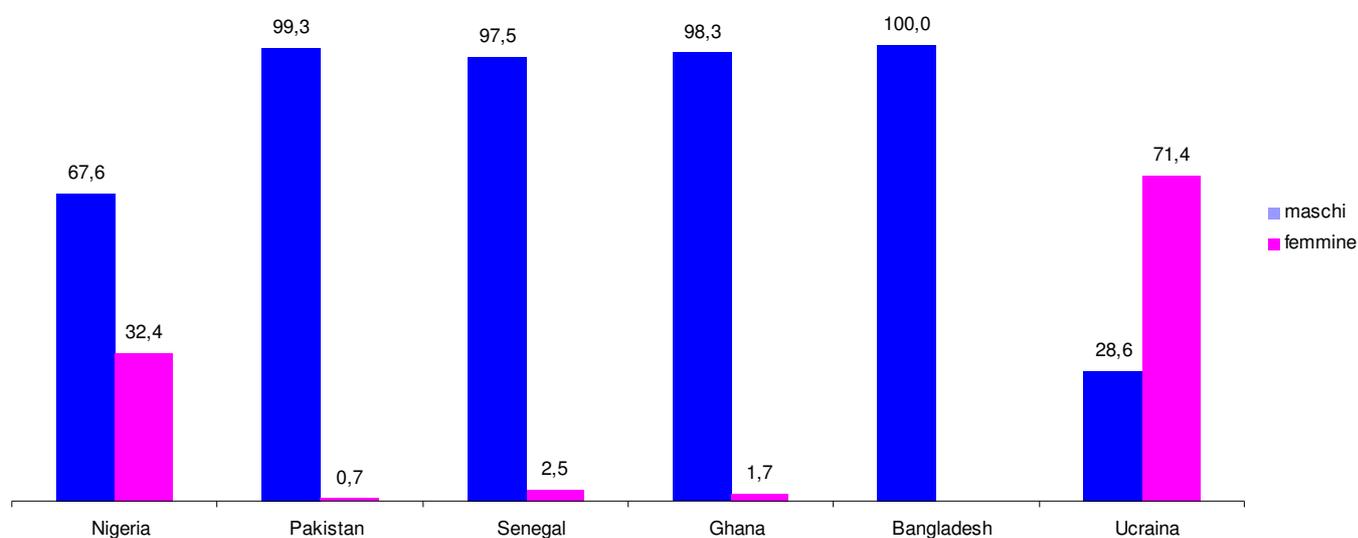
I nuovi flussi di persone in cerca di asilo e protezione internazionale riguardano ancora prevalentemente gli uomini, mentre per le donne l'incidenza è elevata solo nel caso dell'Ucraina. La quota di nuovi permessi di soggiorno rilasciati per asilo e protezione internazionale varia a seconda delle province. A Firenze, Arezzo, Pisa e Lucca sono stati rilasciati complessivamente per questa motivazione circa il 73% dei nuovi permessi. Per le altre province toscane la stessa motivazione varia dal 7% di Prato al 0,5% di Pistoia (Tavola 5).

Figura 3- Cittadini non comunitari entrati in Toscana per asilo politico e motivi umanitari. Anni 2017-2018-valori assoluti



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

Figura 4- Cittadini non comunitari entrati in Toscana per asilo politico e motivi umanitari per sesso. Anno 2018-valori percentuali



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

Tavola 5- Cittadini non comunitari entrati in Toscana per richiesta di asilo e motivi umanitari e provincia di destinazione. 2018

Province	V. A	Valori %
Prato	245	7,2
Grosseto	203	5,9
Siena	162	4,7
Arezzo	899	26,3
Pisa	345	10,1
Livorno	148	4,3
Firenze	844	24,7
Pistoia	18	0,5
Lucca	421	12,3
Massa-Carrara	133	3,9
Toscana	3.418	100

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

CAPITOLO 2 – Cittadini non comunitari regolarmente presenti in Toscana

2.1 Stabile il numero di cittadini non comunitari presenti in Toscana

I cittadini non comunitari in Toscana ed in Italia continuano comunque ad aumentare, anche se di poco: al 1° gennaio 2019 sono 316.023 contro i 305.591 del 2018. All'aumento dei flussi in ingresso in Toscana hanno contribuito essenzialmente le collettività storiche provenienti da Cina, Albania e Marocco. I soggiornanti di lungo periodo, cioè quelli in possesso di un permesso che non richiede un rinnovo, sono il 64% dei regolarmente presenti, superiore di circa 2 punti percentuali alla media nazionale.

Tavola 6-Permessi di soggiorno rilasciati al 1° gennaio dei cittadini non comunitari per durata del permesso e province di destinazione. Toscana e Italia. Anni 2018 e 2019

Tipo di permesso	2018			2019		
	con scadenza	di lungo periodo	totale	con scadenza	di lungo periodo	totale
Massa-Carrara	3.237	4.759	7.996	2.786	5.043	7.829
Lucca	6.952	15.597	22.549	6.867	16.206	23.073
Pistoia	7.486	14.855	22.341	7.260	14.932	22.192
Firenze	37.157	60.445	97.602	37.645	62.341	99.986
Livorno	6.700	13.376	20.076	5.800	13.411	19.211
Pisa	11.118	20.515	31.633	10.806	21.849	32.655
Arezzo	7.993	12.680	20.673	8.200	13.572	21.772
Siena	6.622	15.422	22.044	7.426	15.548	22.974
Grosseto	5.025	9.553	14.578	5.087	9.913	15.000
Prato	17.434	28.665	46.099	22.110	29.221	51.331
Toscana	109.724	195.867	305.591	113.987	202.036	316.023
Italia	1.421.775	2.293.159	3.714.934	1.402.590	2.314.816	3.717.406

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

Considerando solo coloro che hanno un permesso a scadenza emerge come il 39% del totale dei permessi validi sono stati concessi per motivi di lavoro e di famiglia. Il 14% delle persone regolarmente soggiornanti in Toscana ha un permesso per asilo o motivi umanitari, di poco superiore alla media nazionale.

Tavola 7-Permesso di soggiorno rilasciati al 1° gennaio dei cittadini non comunitari per motivo del permesso^(a) e province di destinazione. Toscana e Italia(a). Anno 2019

Province	Lavoro	Famiglia(b)	Studio	Asilo/Motivi umanitari	Altro	Totale
Massa-Carrara	647	1.379	167	513	80	2.786
Lucca	1.323	3.027	142	2.036	339	6.867
Pistoia	2.293	3.356	55	1.280	276	7.260
Firenze	15.639	13.804	1.792	4.757	1.653	37.645
Prato	14.915	5.486	11	1.457	241	22.110
Livorno	1.562	2.585	46	1.388	219	5.800
Pisa	2.798	5.586	716	1.156	550	10.806
Arezzo	2.956	3.467	81	1.390	306	8.200
Siena	1.705	3.364	911	1.207	239	7.426
Grosseto	1.182	2.620	12	1.073	200	5.087
Toscana	45.020	44.674	3.933	16.257	4.103	113.987
Italia	159.824	235.064	18.111	63.700	9.842	486.541

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

(a) Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno

(b) Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro

Tavola 8-Permesso di soggiorno rilasciati al 1° gennaio dei cittadini non comunitari per sesso e principali paesi di cittadinanza. Toscana e Italia. Anni 2018 e 2019

Principali Paesi di cittadinanza	2018				2019			
	Maschi	Femmine	Totale Toscana	Totale Italia	Maschi	Femmine	Totale Toscana	Totale Italia
Albania	32.360	29.861	62.221	430.340	33.116	30.546	63.662	428.332
Moldova	1.733	3.349	5.082	127.632	1.693	3.274	4.967	125.285
Russia	730	2.803	3.533	40.030	726	2.842	3.568	39.551
Serbia/Kosovo/Montenegro ⁽¹⁾	4.793	3.826	8.619	100.174	4.625	3.707	8.332	90.100
Ucraina	2.328	9.520	11.848	235.245	2.265	9.330	11.595	234.058
Egitto	2.081	1.044	3.125	140.651	2.102	1.078	3.180	142.816
Ghana	838	126	964	51.523	834	137	971	50.810
Marocco	17.173	12.819	29.992	443.147	17.184	13.113	30.297	434.169
Nigeria	4.385	2.788	7.173	103.985	4.463	2.818	7.281	106.788
Senegal	9.287	2.825	12.112	105.240	9.276	2.987	12.263	106.256
Tunisia	3.632	2.092	5.724	108.225	3.481	2.029	5.510	103.249
Bangladesh	4.650	1.732	6.382	139.409	5.092	1.883	6.975	145.707
Cina	29.638	28.174	57.812	309.110	33.007	31.264	64.271	318.003
Filippine	5.681	7.091	12.772	161.609	5.722	7.163	12.885	161.829
India	3.432	2.996	6.428	157.320	3.658	3.120	6.778	162.893
Pakistan	6.498	2.049	8.547	125.218	6.972	2.254	9.226	131.310
Sri Lanka (ex Ceylon)	3.754	3.405	7.159	104.937	3.853	3.525	7.378	105.990
Brasile	865	2.378	3.243	43.229	981	2.395	3.376	44.591
Perù	3.805	5.426	9.231	91.969	4.053	5.613	9.666	91.561
Stati Uniti	1.228	2.059	3.287	37.285	1.206	2.050	3.256	37.789
Altri paesi	19.690	20.647	40.337	658.656	19.707	20.879	40.586	656.319
Totale	158.581	147.010	305.591	3.714.934	164.016	152.007	316.023	3.717.406

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

(1) L'informazione sulla cittadinanza riportata sul documento di soggiorno al momento dell'elaborazione non consente un'esatta distinzione tra i cittadini dei tre Stati.

Le donne sono poco più del 45% della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante in Toscana, mentre i minori rappresentano il 22%. Si tratta di una percentuale di giovanissimi piuttosto elevata se si pensa che l'incidenza dei minori sulla popolazione italiana residente è del 15% in linea con la media italiana.

Tavola 9 Permessi di soggiorno rilasciati al 1° gennaio 2019 ai cittadini non comunitari per classi di età e province di destinazione. Toscana e Italia

Province	Classi di età										Totale
	Fino a 17 anni	18-24anni	25-29anni	30-34anni	35-39anni	40-44anni	45-49anni	50-54anni	55-59anni	60anni e più	
Massa-Carrara	1.677	771	703	773	877	824	623	435	392	754	7.829
Luca	5.030	2.418	2.095	2.459	2.483	2.275	1.721	1.372	1.086	2.134	23.073
Fiorenza	5.242	2.178	2.244	2.460	2.421	1.880	1.562	1.092	876	2.237	22.192
Firenze	21.335	8.757	8.241	9.995	10.806	10.558	9.194	6.997	5.109	8.994	99.986
Livorno	3.675	1.826	1.593	1.856	2.059	1.971	1.671	1.291	1.171	2.098	19.211
Pisa	7.457	3.003	2.841	3.319	3.379	3.110	2.560	1.958	1.677	3.351	32.655
Arezzo	5.044	2.129	2.165	2.641	2.552	2.031	1.595	1.130	848	1.637	21.772
Siena	4.807	2.735	2.417	2.443	2.170	1.905	1.632	1.421	1.172	2.272	22.974
Grosseto	3.118	1.683	1.450	1.586	1.573	1.363	1.180	943	776	1.328	15.000
Prato	11.976	3.392	3.702	5.903	6.330	6.200	5.449	3.795	2.014	2.570	51.331
Toscana	69.361	28.892	27.451	33.435	34.650	32.117	27.187	20.434	15.121	27.375	316.023
Italia	809.779	362.449	326.981	395.826	413.375	376.109	306.513	239.426	183.305	303.643	3.717.406

Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica. Elaborazioni su dati Istat

CAPITOLO 3 – I nuovi cittadini toscani

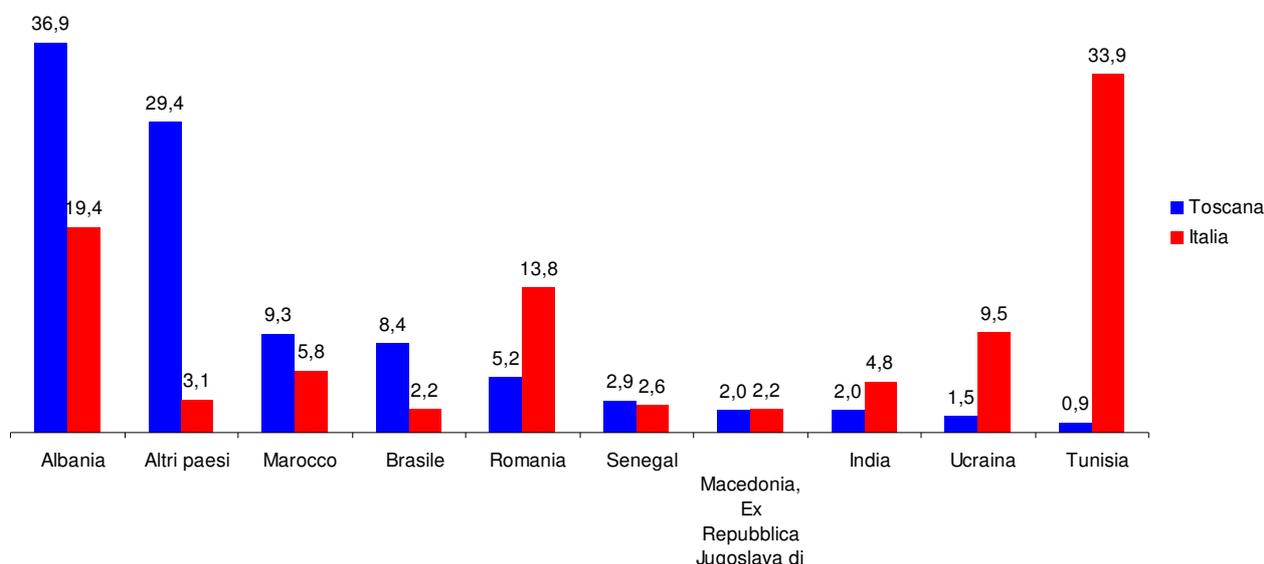
3.1 Forte flessione per le acquisizioni di cittadinanza

I cittadini stranieri che nel 2018 hanno acquisito la cittadinanza italiana in Toscana sono 9.349, di cui circa il 90% originari di un Paese non comunitario. Rispetto al 2017 si è registrata una flessione di circa il 20%, in controtendenza rispetto alla continua crescita degli ultimi anni. A subire il calo maggiore rispetto all'anno precedente sono state le acquisizioni di cittadinanza per residenza (-1334), mentre sono aumentate quelle per matrimonio (+330). In Toscana sono principalmente le donne ad aver acquisito la cittadinanza nel 2018 (56%). In particolare nel caso del matrimonio, su 100 acquisizioni 85 riguardano donne, le quali nel 35% dei casi divengono italiane con questa modalità. Gli uomini ottengono invece la cittadinanza italiana principalmente per residenza.

Anche nel 2018, in linea con l'anno precedente sebbene con valori assoluti ridotti, il numero maggiore di acquisizioni riguarda albanesi (3.453) e marocchini (874), collettività storicamente presenti sul nostro territorio e che coprono circa il 45% delle acquisizioni di cittadinanza nel corso del 2018. Tuttavia tra il 2017 e il 2018 sia per la comunità marocchina che per quella albanese il calo delle acquisizioni di cittadinanza è pari al -16%. L'acquisizione della cittadinanza non riguarda se non in maniera molto esigua alcune collettività, come quella cinese, pakistana e indiana il cui paese di origine non riconosce la doppia cittadinanza scoraggiando quindi gli immigrati all'acquisizione della cittadinanza italiana.

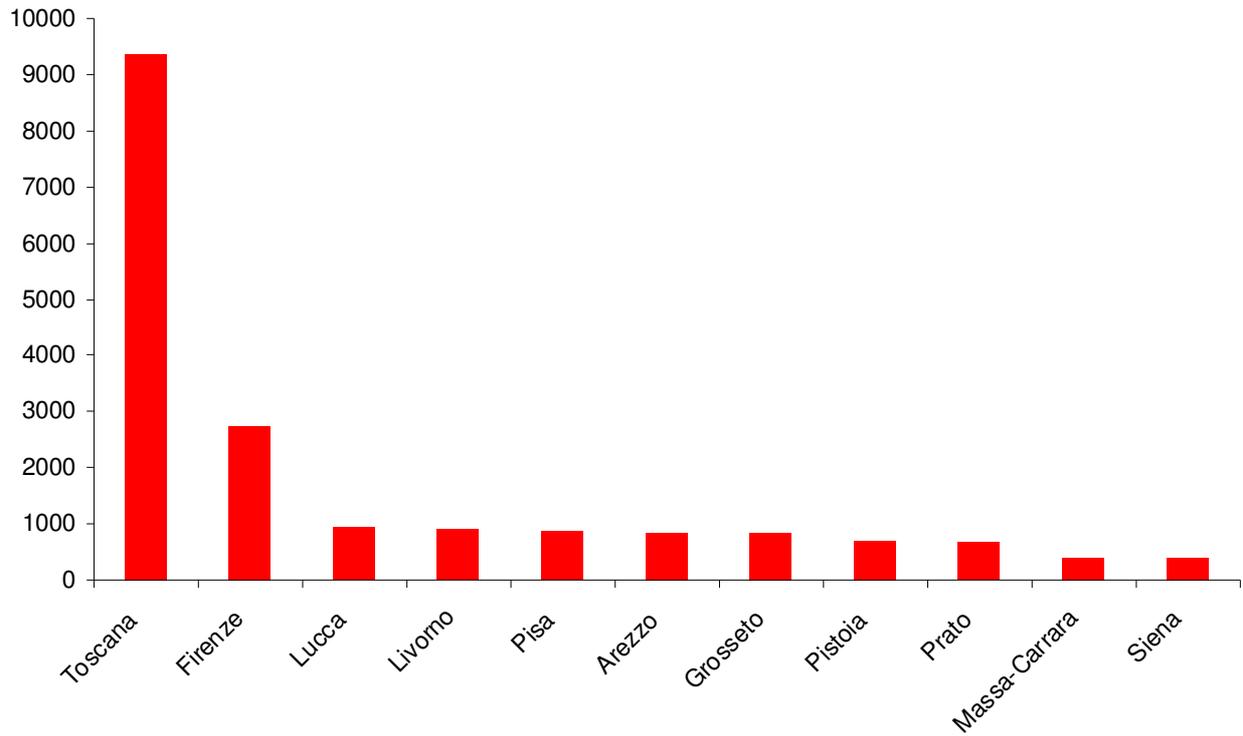
Un'analisi territoriale evidenzia come i nuovi cittadini toscani si concentrano soprattutto nelle province di Firenze, Lucca e Pisa.

Figura 5- Acquisizioni di cittadinanza italiana. Toscana e Italia. Anno 2018



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica Elaborazioni su dati Istat

Figura 6- Acquisizioni di cittadinanza italiana in Toscana per provincia di destinazione. Anno 2018



Fonte: Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni ed alle funzioni in materia ambientale- Ufficio Regionale di Statistica Elaborazioni su dati Istat

NOTA METODOLOGICA

Dai primi anni Novanta fino al 2007 l'Istat ha diffuso i dati sui permessi di soggiorno elaborati a partire dai dati forniti dal Ministero dell'Interno. Dal 2008 l'Istat elabora una nuova serie sui cittadini non comunitari in cui non sono più compresi i cittadini comunitari tra i quali anche i "nuovi" cittadini dell'Unione europea (come rumeni e bulgari) per i quali dal 27 marzo non è più previsto il rilascio del documento di soggiorno.

Dall'entrata in vigore del Regolamento (CE) 862/2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale, l'Istat ha effettuato una revisione dei criteri di elaborazione dei dati sui permessi di soggiorno, forniti dal Ministero dell'Interno, a partire dal 2012. Tra le novità si sottolinea che, mentre in passato venivano contabilizzati solo i minori di 14 anni con un permesso individuale, è ora possibile avere informazioni sui minori di 14 anni iscritti sul permesso di soggiorno di un adulto. I minori al seguito sono stati considerati presenti per motivi di famiglia anche se iscritti su un permesso rilasciato per motivi di lavoro. Ai minori è stata attribuita la durata del permesso dell'adulto di riferimento. Inoltre è cambiato il processo per il rilascio del permesso in formato elettronico e vengono considerati validi tutti i permessi validati dal funzionario dell'ufficio immigrazione indipendentemente dalla consegna materiale del permesso all'interessato. Un'altra importante novità è stata introdotta a partire dai dati diffusi nel 2012 relativi ai flussi di nuovi ingressi in Italia. In questo modo vengono contabilizzati tutti gli ingressi (eventualmente anche più di un ingresso per una stessa persona) avvenuti durante l'anno anche se il permesso è scaduto prima del 31 dicembre. A causa di queste modifiche non è più possibile costruire una serie storica omogenea dei flussi prima del 2012.

La procedura di validazione dei permessi di soggiorno viene effettuata attraverso controlli di coerenza con altre fonti. Il linkage con l'archivio delle acquisizioni di cittadinanza ha consentito di eliminare dal dataset coloro che pur avendo acquisito la cittadinanza italiana risultavano ancora inseriti nell'archivio dei permessi di soggiorno.

GLOSSARIO

Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti. Sono tutti gli stranieri non comunitari in possesso di valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno o carta di lungo periodo) e gli iscritti sul permesso di un familiare. A partire dai dati del 2012, a seguito dei mutamenti della normativa sulla data di decorrenza di validità del permesso di soggiorno, sono state conteggiate come permessi validi tutte le pratiche validate dal funzionario dell'ufficio immigrazione (indipendentemente dalla consegna materiale del permesso all'interessato). E' venuta quindi meno la necessità di considerare i dati relativi alle pratiche non ancora perfezionate come avveniva negli anni passati.

Ingressi di cittadini non comunitari. Vengono registrati tutti gli ingressi (nuovi rilasci) avvenuti durante l'anno, indipendentemente dal fatto che alla fine dell'anno il permesso sia ancora valido o scaduto. Vengono contabilizzati gli ingressi e non le persone. Una persona che ha ottenuto due diversi permessi in uno stesso anno viene contata due volte

Isritti sul permesso di un familiare. Non tutti i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti sono titolari di un permesso di soggiorno. Alcune persone soggiornano regolarmente nel nostro Paese perché iscritte sul permesso di un familiare. Questo tipo di situazione si verifica soprattutto, ma non solo, per i minori che possono essere:

- a) "non accompagnati", se si trovano in Italia senza genitori o altri adulti legalmente responsabili della loro assistenza;
- b) "accompagnati", minori affidati con provvedimento formale a parenti entro il terzo grado e regolarmente soggiornanti

In questo caso sono iscritti nel permesso di soggiorno dei genitori o dell'affidatario. Al compimento dei 14 anni il minore ha diritto al rilascio di un permesso di soggiorno per motivi familiari che è valido fino al compimento della maggiore età.

Motivo del permesso. I motivi dei permessi vengono aggregati nelle seguenti modalità:

- a) *Lavoro*- il cittadino straniero che viene in Italia per motivi di lavoro deve possedere al momento dell'ingresso un visto per motivi di lavoro a seguito del rilascio del nulla osta da parte dello Sportello Unico competente. Vengono considerati nella modalità lavoro tutte quelle motivazioni che fanno perno comunque intorno all'occupazione anche, ad esempio, le persone in attesa o in cerca di occupazione.
- b) *Famiglia*- Può essere rilasciato al familiare di uno straniero regolarmente soggiornante, titolare di un valido permesso di soggiorno per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, per asilo, per studio, per motivi familiari o per motivi religiosi, di durata non inferiore a un anno. Vengono considerati in questa modalità anche i permessi concessi per adozione/affidamento.
- c) *Studio*- Un visto per motivi di studio può essere richiesto all'Ambasciata italiana nel paese di residenza dello straniero. Ha validità pari al corso che si intende seguire e si rinnova di anno in anno fino alla fine del corso di studi previsto. Questo permesso permette di svolgere attività lavorative part-time, con contratto di lavoro non superiore alle 20 ore settimanali.
- d) *Asilo*- Sono i permessi che vengono rilasciati ai rifugiati, ovvero a coloro che hanno ottenuto il riconoscimento a godere dell'asilo politico da parte del nostro Paese.
- e) *Richiesta Asilo*- Si tratta dei permessi rilasciati a coloro che fanno domanda di asilo politico e sono in attesa che la loro richiesta venga valutata.
- f) *Motivi Umanitari*- in questa motivazione sono raccolte tutte le forme di protezione diverse dall'asilo politico che l'Italia riconosce ai cittadini di paesi terzi
- g) *Altri motivi*-esplicitamente considerati in quanto statisticamente rilevanti sono: religione, residenza elettiva, salute ecc.

Soggiorno di lungo periodo. Dall'8 gennaio 2007 (a seguito dell'adeguamento della normativa alla direttiva europea 2003/109), la carta di soggiorno per cittadini stranieri è stata sostituita dal permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Questo tipo di permesso di soggiorno è a tempo indeterminato e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni. Per ottenere il permesso CE anche per i familiari è necessario avere, tra l'altro, un reddito sufficiente alla composizione del nucleo familiare. Nel caso di due o più figli, di età inferiore ai 14 anni, il reddito minimo deve essere pari al doppio dell'importo annuo dell'assegno sociale; i richiedenti devono, inoltre, dimostrare attraverso documentazione o apposito test la conoscenza della lingua italiana.